

Scuola

Virginia, ampliata la definizione di bullismo

GENDER WATCH

15_02_2024



Settimana scorsa la Camera dei Delegati della Virginia ha approvato un **disegno di legge** che, relativamente agli ambienti scolastici, amplia la definizione di bullismo. In essa d'ora in poi rientreranno anche le offese a motivo dell'orientamento sessuale e della cosiddetta identità di genere.

Il disegno di legge è stato introdotto dal governatore dello stato Joshua Cole che è

bisessuale, confermando la teoria che se sei omosessuale – e il dott. Cole lo è dato che oltre ad essere etero e anche gay – sei un privilegiato.

Dunque nelle scuole della Virginia scatta la censura. Bene vietare e sanzionare espressioni o atteggiamenti che discriminano in modo ingiusto e grave gli studenti: epiteti, dileggi, sfottò, insulti, violenze fisiche e psicologiche. Divieti e sanzioni che però dovrebbero esserci solo nei casi più gravi. Negli altri casi è bene che gli studenti se la vedano tra loro: ciò irrobustisce il carattere, aumenta l'autostima, rende più maturi e responsabili. Tutti effetti positivi sperimentabili anche dalla vittima se l'offesa ingiusta è occasione per reagire.

Male invece che venga interpretata come atto di bullismo la critica all'omosessualità e alla transessualità. Il rischio è quindi quello della censura.